

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

17 marzo 2019 numero 1.114

LA CARITA' E LA VANAGLORIA

"...La carità è magnanimità, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, *non si gonfia d'orgoglio*, ..non cerca il proprio interesse.. (S. Paolo)

La carità non è vanagloriosa, "*non si gonfia*". Ecco, questo è un problema molto serio: **la vanagloria**. Perché *la vanagloria è fare una cosa buona e usare quella cosa buona per affermare noi stessi*. E un po' godere del bene, semplicemente perché quel bene fa emergere di più me. Il vanaglorioso usa sempre **la parola 'io'**. Il contrario è la discrezione. L'amore più bello è quello di una madre che si sveglia presto la mattina senza che nessuno se ne accorga a fa quello che deve fare, senza che nessuno se ne accorga e senza che nessuno le dica grazie. **L'amore non è vantarsi del bene che si fa. L'amore è vivere il gusto di fare le cose, senza far emergere noi stessi**. E tutto ciò lo si manifesta soprattutto nella capacità di ascoltare. Chi è vanaglorioso non riesce ad ascoltare gli altri. Parla sempre di sé.

Una sera, mentre tornavo a casa, ho incrociato un'universitaria che conoscevo, alla fermata della metropolitana. Questa ragazza tornava a casa dal turno con quelle equipe di strada che portano da mangiare ai poveri. E mi diceva una cosa molto bella. Cioè, uno esce da casa col freddo per andare a portare il panino al povero, perché fondamentalmente ha bisogno del povero. Cioè, ho bisogno di poter dire: *ah, io faccio qualcosa di buono*.

Fondamentalmente il panino è arrivato al povero, ma capite che **quella carità non ci ha santificato**. Perché la carità che ci santifica è accorgerti che, mentre tu stai portando il panino al povero, molto spesso quel povero è infastidito da te e non gli importa nulla che gli stai portando quel panino. Perché la vita lo ha incattivito, lo ha fatto diventare aggressivo.

Uno ci rimane male: ma come? io gli ho portato il panino e lui mi maltratta? **Perché per te i poveri sono l'oggetto che ti fa star bene** e quando cade la visione poetica e romantica dei poveri, non ti servono a niente. E molto spesso i poveri, invece, non vogliono mangiare. **Vogliono essere ascoltati**. Il vanaglorioso non ha bisogno dell'altro, ma che l'altro abbia bisogno. È che abbiamo bisogno del povero per noi stessi. Abbiamo bisogno della sua pancia vuota per noi stessi. Invece, molto spesso, scappiamo da quella sensazione di impotenza, di non poter far nulla se non ascoltare. Che hai fatto oggi? Niente. **Questo è l'amore**. È una faccenda inutile. Cioè, non ha un utile, non deve avere un utile. Il vanaglorioso no: usa il bene per affermare sé stesso. Questa non è carità!

LUIGI MARIA EPICOCO: L'AMORE CHE DECIDE

A ricordo di Caterina Donati

Perché rimanga vivo il ricordo di Caterina, catechista della parrocchia per 22 anni, domenica **24 marzo**, ore 18.30, verrà benedetta l'icona "**Giacobbe**" per l'aula in cui lei insegnava. *Dono della sua Famiglia*.



Il Domenica di Quaresima

Dal Vangelo di

Luca: 9,28-36



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

GITA PER CATECHISTI

Su proposta degli stessi Catechisti,

Giovedì 25 aprile

verrà fatta per loro una

Gita a San Galgano e a Siena.

Dare la propria adesione ad Elisa B.

Occupерemo poi i posti disponibili.

VANGELO DELLA DOMENICA

Marco e Matteo ci dicono che Gesù "fu trasfigurato" (*metemorphóthe*: Mc 9,2; Mt 17,2), Luca scrive che "l'aspetto del suo volto divenne altro". I vangeli sinottici tentano, cercano di dire ciò che non è esprimibile, ma che pure è stata un'esperienza di Pietro, Giovanni e Giacomo.

Ma qui noi ci poniamo una domanda. Siccome in Marco e in Matteo sta scritto che Gesù "fu trasfigurato *émprosthén autôn*, davanti a loro" (Mc 9,2; Mt 17,2), e solo davanti a loro, allora ci chiediamo: **è il corpo di Gesù che si è trasfigurato oppure sono stati i discepoli che, per grazia di una rivelazione, hanno visto nella carne fragile e umana di Gesù la sua gloria divina?**

Già Origene si poneva tale domanda, e concludeva che sono stati i discepoli a subire una trasfigurazione della loro vista nella fede, fino a vedere nell'umanità del Servo, nella forma dello schiavo, la forma di Dio. Ma affinché questa rivelazione, questa apocalisse sia per i discepoli autentica e definitiva, ecco anche la visione della Legge e dei Profeti, di Mosè ed Elia che conversano con Gesù.

Mosè ed Elia, servi del Signore, appaiono qui nella condizione gloriosa di viventi presso Dio, quali testimoni della gloria di Gesù. La Legge e i Profeti che sull'alta montagna avevano visto la teofania, la manifestazione di Dio e della sua gloria, ora sull'alta montagna vedono la cristofania, la manifestazione del Messia Gesù! È manifestazione, questa, della Parola di Dio detta dalla Legge e dai Profeti e fatta carne in Gesù.

Non a caso, secondo Luca, Mosè ed Elia saranno testimoni e interpreti della tomba vuota: saranno loro – "in abito sfolgorante" (Lc 24,4), come qui è sfolgorante la veste di Gesù – a svelare alle donne discepole che Gesù è il Risorto, il Vivente (cf. Lc 24,4-7).

ENZO BIAGI: COMUNITÀ DI BOSE

QUARESIMA AMARA

In questi ultimi giorni abbiamo avuto diversi lutti, che hanno messo in crisi, non solo le famiglie, ma la comunità intera. Il 23 febbraio si è spenta **Antonietta Bisceglia**, una mamma di 49 anni. Il 3 e il 10 marzo due personaggi storici del Paese **Pierino Bartolucci** e **Giovanni Benelli**.

L'8 marzo **Paolo Mezzolani**, di 55 anni. Questi ha dovuto sempre convivere con la malattia, fino a rimanere paralizzato per gli ultimi anni della sua vita. Per ultimo **Filippo Tamassi Galanti**, un giovane di 34 anni.



Questi lutti, tutti concentrati in pochi giorni, ti tolgono il fiato. Sembra di leggere il primo capitolo del libro di Giobbe: una serie di disgrazie una attaccata all'altra. Il dolore è come una grossa scossa elettrica, ti agita, ti scuote, ti ammutolisce, ti fa male. Ti poni le domande della vita, ti toglie ogni sicurezza. Piangono le Famiglie e 'piange' anche una comunità.

Fra questi la morte di Filippo è stato un enorme bumerang. Ha colpito tutti di sorpresa. Un giovane piegato dalla malattia in così breve tempo. Un ragazzo piena di vita e pieno di sogni. Raccogliamo i 'pezzi' di questi dolori perché ogni nostra esperienza non sia vana e loro ...*riposino in pace!*

Gorsi Biblici

⇒ Corso di Ebraico

Lunedì 25 marzo 21,00

⇒ Corso biblico per tutti:

Mercoledì 27 marzo 21,15

⇒ Corso biblico per gli uomini:

Giovedì 26 marzo 21,15

Benedizione delle Famiglie

MARZO 2019		
Lunedì	18	Galilei
Martedì	19	(dal mattino) Belvedere
Mercoledì	20	Torricelli
Giovedì	21	Torricelli
Venerdì	22	Torricelli
Lunedì	25	(dal mattino) Marrone
Martedì	26	Marrone + Str. Montecchio
Mercoledì	27	Redipuglia (dal mattino)
Giovedì	28	Arena + Fontana
Venerdì	29	NEGOZI

L'eterno riposo

BENELLI GIOVANNI di anni 92
residente in viale Roma 40

è morto il 10 marzo 2019

TOMASSI GALANTI FILIPPO di anni 34
residente in via Sarajevo 74
è morto il 12 marzo 2019

Calendario Ss. Messe MARZO

- 17 - ore 8.30 Galvani
- ore 10.00 Baldini
- ore 11.15 Tagliatela
- ore 18.30 Ridolfi
- 18 - pro-Populo
- 19 - sett. Tomassi Filippo
- 20 -
- 21 - Belpassi-Cerioni-Signoretti
- 22 - Lorenzi
- 23 - Montanari